

programma, su alcuni degli andamenti della gestione di maggior rilievo o problematicità e su eventuali caratterizzazioni finanziarie.

LE MISSIONI NEL BIENNIO 2010 – 2011(IMPORTI ASSOLUTI IN MILIONI – RISULTATI AL NETTO DEL FAS)

Missione	Stanziamiento definitivo di competenza		Impegni lordi		Pagato totale		Residui finali	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	valori assoluti in milioni							
010. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11,3	9,8	10,5	9,2	10,8	10,0	95,9	2,7
011. Competitivita' e sviluppo delle imprese	3.761,7	3.423,8	3.642,9	3.409,1	4.051,9	3.958,4	2.669,6	1.569,5
012. Regolazione dei mercati	70,9	46,3	67,4	45,0	70,0	57,6	38,4	21,0
015. Comunicazioni	164,5	417,4	163,6	411,5	304,9	238,2	268,1	337,0
016. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	312,0	172,8	311,1	170,6	274,6	256,7	209,3	107,5
017. Ricerca e innovazione	239,4	240,3	240,0	239,5	200,6	216,6	44,2	66,3
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1,7	1,7	1,4	1,4	5,1	1,4	0,2	0,2
028. Sviluppo e riequilibrio territoriale	1.540,7	2.075,9	1.496,8	2.028,4	2.096,0	3.044,7	1.175,7	150,2
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	47,6	53,1	46,9	45,3	42,2	47,1	12,0	8,6
033. Fondi da ripartire	42,2	11,5	14,4	11,4	0,0	17,2	14,4	1,5
Totale	6.192,0	6.452,6	5.995,0	6.371,3	7.056,0	7.847,9	4.527,8	2.264,6

Missione	Stanziamiento definitivo di competenza		Impegni lordi		Pagato totale		Residui finali	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	composizione %							
010. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	2,1	0,1
011. Competitività e sviluppo delle imprese	60,8	53,1	60,8	53,5	57,4	50,4	59,0	69,3
012. Regolazione dei mercati	1,1	0,7	1,1	0,7	1,0	0,7	0,8	0,9
015. Comunicazioni	2,7	6,5	2,7	6,5	4,3	3,0	5,9	14,9
016. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	5,0	2,7	5,2	2,7	3,9	3,3	4,6	4,7
017. Ricerca e innovazione	3,9	3,7	4,0	3,8	2,8	2,8	1,0	2,9
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
028. Sviluppo e riequilibrio territoriale	24,9	32,2	25,0	31,8	29,7	38,8	26,0	6,6
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	0,8	0,8	0,8	0,7	0,6	0,6	0,3	0,4
033. Fondi da ripartire	0,7	0,2	0,2	0,2	0,0	0,2	0,3	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo Rgs – CDC

5.1. Energia e diversificazione delle fonti energetiche (missione 10)

All'Energia e diversificazione delle fonti di energia sono stati destinati nell'anno 9,7 milioni, in flessione di oltre il 13 per cento rispetto al 2010. Si tratta prevalentemente di redditi da lavoro dipendente (72,2 per cento) e di spese per consumi intermedi (20 per cento). Marginale (solo il 3,5 per cento) lo stanziamento per spesa in conto capitale. La gestione ha registrato impegni inferiori di circa il 7 per cento agli stanziamenti, soprattutto nei redditi da lavoro dipendente. Consistenti i residui di parte corrente, concentrati nei consumi intermedi.

MISSIONE: 010. ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmi	Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico							
	Stanziamiento definitivi		Impegni lordi		pagato totale		residui totali	
Redditi di lavoro dipendente	7.077	72,2	6.597	71,6	6.483	65,1	394	14,7
di cui imposte pagate sulla produzione	425	4,3	393	4,3	398	4,0	6	0,2
Consumi intermedi	1.953	19,9	1.888	20,5	2.292	23,0	1.419	52,8
Trasferimenti di parte corrente	397	4,1	356	3,9	453	4,5	446	16,6
di cui alle amministrazioni pubbliche	306	3,1	305	3,3	403	4,0	446	16,6
Altre uscite correnti	29	0,3	28	0,3	75	0,8	30	1,1
SPESE CORRENTI	9.455	96,5	8.869	96,3	9.304	93,4	2.289	85,3
Investimenti fissi lordi	337	3,4	337	3,7	656	6,6	395	14,7
Trasferimenti di parte capitale	5	0,1	5	0,1	5	0,1	0	-
di cui alle Amministrazione pubbliche	0	-	0	-	0	-	0	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	342	3,5	342	3,7	662	6,6	395	14,7
SPESE FINALI	9.797	100,0	9.211	100,0	9.966	100,0	2.685	100,0
SPESE COMPLESSIVE	9.797	100,0	9.211	100,0	9.966	100,0	2.685	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo Rgs – CDC

Programma 106 Gestione, regolamentazione, sicurezza infrastrutture del settore energetico elettrico, minerario, petrolifero, combustibili solidi e gassosi

La prosecuzione nell'attuazione della legge 99/09 ("legge Sviluppo"), che ha introdotto riforme strutturali anche nel settore energetico, ha caratterizzato, nel 2011, le attività svolte dal Dipartimento per l'energia.

Nel mercato del gas naturale è stato recepito nel giugno del 2011 il cosiddetto "3° pacchetto di liberalizzazione del mercato europeo", approvato dall'Unione Europea nel 2009. Il decreto legislativo 93/2011 contiene norme relative: alla completa apertura, nei confronti dei consumatori, del mercato di gas naturale alla sicurezza del settore tramite misure volte a garantire la continuità dell'approvvigionamento alla semplificazione delle norme relative alla vendita del gas naturale, alla maggiore liquidità del mercato tramite l'introduzione del bilanciamento di merito economico per gli utenti della rete e all'avvio di una borsa del gas naturale più evoluta che consentirà anche la negoziazione di contratti a termine; alla separazione della proprietà dei sistemi di trasporto del gas naturale dalla loro gestione per le imprese verticalmente integrate; all'efficientamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Sulla base di una valutazione dei rischi che incidono sulla sicurezza del sistema nazionale del gas naturale è stato definito il piano di azione preventivo e il piano di emergenza e monitoraggio della sicurezza degli approvvigionamenti in base alle disposizioni del regolamento n. 994/2010.

Si sono adottati provvedimenti per l'ampliamento del sistema di stoccaggio sotterraneo di gas e lo sviluppo dei terminali di rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL). E' stata inoltre rafforzata l'importazione di gas dal Nord Africa (GALSI) attraverso il completamento degli iter autorizzativi per altri progetti di rigassificatori, e del gasdotto.

E' iniziata la fase istruttoria del metanodotto TAP di interconnessione Italia - Albania con la richiesta di presentare la valutazione di impatto ambientale al Ministero dell'Ambiente da parte della società Trans Adriatic Pipeline. Sono stati autorizzati due metanodotti interregionali (Larino- Chieuti e Paliano Busso), una centrale di compressione gas (Flaibano -UD) ed un metanodotto di allacciamento (Stogit Campo di stoccaggio di Bordolano).

Il decreto legislativo 3 marzo 2011, n 28 che ha recepito la direttiva comunitaria 28/2009/CE è volto al conseguimento degli obiettivi sulle fonti rinnovabili da raggiungere entro il 2020. Le misure introdotte dispongono la semplificazione delle procedure autorizzative; la definizione dei criteri per la revisione del sistema di incentivi; un sistema di controlli e sanzioni in materia di incentivi e di sanzioni per la violazione delle norme sulle autorizzazioni degli impianti; il rafforzamento dell'efficienza energetica e delle infrastrutture di rete necessarie al miglior utilizzo dell'energia rinnovabile prodotta; la promozione di progetti comuni con gli Stati membri e i Paesi terzi e sistemi di collaborazione tra le Regioni per il conseguimento degli obiettivi loro assegnati. Sotto il profilo della semplificazione sono state definite tipologie di autorizzazioni differenziate in considerazione della taglia degli impianti e della fonte di alimentazione. Per quanto riguarda invece la produzione di elettricità da fonte fotovoltaica è stata prevista una progressiva riduzione delle tariffe incentivanti che mira a orientare il mercato verso una riduzione dei costi e alla tecnologia fotovoltaica di essere competitiva anche in assenza di incentivi.

Nel corso del 2011 è stato definito ed implementato, (percorso ultimato attraverso il D.M. 14 gennaio 2012), il sistema italiano di monitoraggio per le energie rinnovabili (SIMERI), gestito dal Gestore servizi energetici GSE S.p.A.

Il decreto legislativo n. 28/2011 interviene anche in materia di biocarburanti innalzandone la quota minima, entro il 2014, nella misura del 5 per cento e disponendo che dal 1° gennaio 2012 i biocarburanti immessi in consumo sono conteggiati ai fini del rispetto dell'obbligo solo a condizione che rispettino i criteri di sostenibilità e con una maggiorazione, qualora siano prodotti in stabilimenti ubicati in Stati dell'Unione europea

Riguardo alle infrastrutture della rete elettrica di trasmissione nazionale nell'esercizio sono stati avviati 34 procedimenti unici di autorizzazione di elettrodotti e sono stati conclusi alcuni procedimenti di autorizzazione per lo sviluppo della RTN (provvedimenti per la realizzazione di un'interconnessione tra l'Italia e il Montenegro, per un investimento di circa 820 milioni, e per una nuova interconnessione tra l'Italia e la Francia)

5.2. Competitività e sviluppo delle imprese (missione 11)

La Missione competitività e sviluppo delle imprese ricomprende tre programmi di cui due centrali nell'attività del ministero: si tratta dei programmi "Regolazione ed incentivazione", "Promozione, coordinamento e vigilanza del movimento cooperativo" e "Incentivazione per lo sviluppo industriale". Nel complesso alla Missione sono stati destinati nell'esercizio circa 3,4 miliardi (in flessione dai 3,8 milioni registrati nel 2010). Si tratta in prevalenza di spese in conto capitale (poco meno del 97 per cento), sostanzialmente concentrati in pochi capitoli di bilancio e nei due programmi maggiori. Nel programma "Regolamentazione, incentivazione dei settori industriali (11.5) gli stanziamenti definitivi di parte capitale riguardano essenzialmente gli interventi a favore del settore aeronautico (circa 1.900 milioni), gli investimenti nel programma Fremm (510 milioni), le somme destinate al Fondo finanza di impresa (270 milioni) e interventi in materia di brevetti (72 milioni). Marginali o nulli i fondi destinati agli altri capitoli di parte

capitale. Una particolare attenzione va riservata al capitolo 7476: un esame dei pagamenti effettuati nell'esercizio (122 milioni di cui 102 in conto residui) rileva la forte variabilità dei titoli di pagamento, esborsi per convenzioni (Fondazione Futuro Italia) e associazioni dei consumatori oltre che per somme dovute all'EPO, con una quota minoritaria, ma significativa, di spese di missione e corsi di formazione.

MISSIONE: 011. COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

CATEGORIE	Totale missione							
	Stanziamenti definitivi		Impegni Lordi		Pagato totale		Residui totali	
Redditi di lavoro dipendente	45.898	1,3	39.056	1,1	38.057	1,0	2.043	0,1
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	2.606	0,1	2.269	0,1	2.298	0,1	13	0,0
Consumi intermedi	37.814	1,1	38.163	1,1	41.763	1,1	29.840	1,9
Trasferimenti di parte corrente	25.799	0,8	25.745	0,8	23.939	0,6	7.252	0,5
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>	0	0,0	6.430	0,2	7.891	0,2	3.402	0,2
Altre uscite correnti	6.435	0,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0
SPESE CORRENTI	115.945	3,4	109.395	3,2	111.650	2,8	42.538	2,7
Investimenti fissi lordi	73.222	2,1	73.222	2,1	122.975	3,1	68.825	4,4
Trasferimenti di parte capitale	2.995.862	87,5	2.987.777	87,6	3.454.494	87,3	1.337.356	85,2
<i>di cui alle Amministrazione pubbliche</i>	1.044	0,0	1.044	0,0	20.999	0,5	0	0,0
Altre spese in conto capitale	238.744	7,0	238.744	7,0	269.288	6,8	120.761	7,7
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.307.828	96,6	3.299.743	96,8	3.846.758	97,2	1.526.942	97,3
SPESE FINALI	3.423.773	100,0	3.409.137	100,0	3.958.408	100,0	1.569.479	100,0
SPESE COMPLESSIVE	3.423.773	100,0	3.409.137	100,0	3.958.408	100,0	1.569.479	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo Rgs –CDC

Nel programma "Incentivazione per lo sviluppo industriale (11.7) i trasferimenti di parte capitale riguardano il Fondo della competitività e lo sviluppo e rappresentano, per oltre la metà, re-iscrizioni di residui perenti. Sono invece classificati come altre spese in conto capitale i 239 milioni destinati al Fondo rotativo per l'innovazione tecnologica: le somme destinate ad una contabilità speciale si sono tradotte solo in parte in erogazioni alle imprese.

Totalmente di parte corrente è invece la spesa del programma "Promozione del movimento cooperativo: si tratta di 31 milioni di cui 21 per consumi intermedi. In tale ambito sono collocate le spese relative alla vigilanza sulle società cooperative, prestazioni professionali corrisposte ai revisori e un corrispettivo per la Fondazione Luzzatto per la tenuta di albi e formazione. Nel complesso gli impegni sulla competenza sono stati di poco inferiori al 94 per cento.

Programma 11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Il programma prevede interventi per il sostegno dei processi di ristrutturazione aziendale e definizione di programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi industriale⁷ attraverso l'attività dell'Unità Gestione Vertenze della Struttura per gli interventi sulle situazioni di crisi di impresa. Nel 2011, sono stati approvati 14 programmi di cessione di complessi aziendali, relativi a 11 procedure aperte ai sensi del d.lgs. 270/99 ed a 3 procedure aperte ai sensi del DL 347/03(cd Legge Marzano). Sono stati gestiti 109 tavoli di confronto, riferiti ad altrettante aziende in situazioni di difficoltà produttiva ed occupazionale.

Nell'esercizio è stata svolta un'attività di concertazione, nell'ambito di alcune aree territoriali in crisi, con i soggetti istituzionali locali (regioni, province, comuni) e con le associazioni di categoria per sostenere il rilancio di alcuni settori industriali in difficoltà (protocollo d'intesa sulla riconversione industriale del polo petrolchimico di

⁷ Sulle difficoltà degli interventi volti al salvataggio e alla ristrutturazione delle imprese si veda la relazione "Gestione del Fondo salvataggio alle imprese in difficoltà" predisposta dalla Sezione di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato (deliberazione 5/2012/G). Di particolare interesse dal punto di vista del risultato della gestione sono i rilievi relativi alla rendicontazione di Invitalia e alle caratteristiche delle modalità di calcolo del corrispettivo definite dal 2010 nella convenzione MISE Invitalia.

Porto Torres). Nel corso dell'anno si sono poi aperte 7 procedure di amministrazione straordinaria, di cui 6 ai sensi del decreto legislativo 270/99 ed 1 ai sensi della cd Legge Marzano.

Sull'attività ha pesato il ritardo nella definizione dei provvedimenti per la nomina dei commissari e la definizione dei relativi compensi (definiti solo a fine dicembre 2011). La mancata riattribuzione delle risorse per le finalità di bonifica e reindustrializzazione di siti industriali inquinati (3.009 milioni assegnate con le Delibere CIPE 166/07 e 61/08 (e poi confluite nel "Fondo strategico per il Paese a supporto dell'economia reale") ha inciso sulla proposizione di interventi volti al recupero industriale ed occupazionale nei siti compromessi dal punto di vista ambientale.

CATEGORIE	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.							
	Stanziamenti definitivi		Impegni Lordi		Pagato totale		Residui totali	
Redditi di lavoro dipendente	19.770	0,7	15.891	0,5	15.806	0,5	454	0,1
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	1.157	0,0	954	0,0	966	0,0	0	0,0
Consumi intermedi	11.661	0,4	10.927	0,4	26.265	0,9	5.637	0,7
Trasferimenti di parte corrente	21.511	0,7	21.461	0,7	21.461	0,7	0	0,0
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>		0,0	5.573	0,2	5.451	0,2	122	0,0
Altre uscite correnti	5.578	0,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0
SPESE CORRENTI	58.519	2,0	53.853	1,9	68.983	2,3	6.213	0,7
Investimenti fissi lordi	73.022	2,5	73.022	2,5	122.761	4,2	68.506	8,0
Trasferimenti di parte capitale	2.779.273	95,5	2.779.272	95,6	2.753.910	93,5	781.038	91,3
<i>di cui alle Amministrazione pubbliche</i>	1.044	0,0	1.044	0,0	20.999	0,7	0	0,0
Altre spese in conto capitale	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.852.294	98,0	2.852.293	98,1	2.876.671	97,7	849.545	99,3
SPESE FINALI	2.910.813	100,0	2.906.146	100,0	2.945.654	100,0	855.757	100,0
SPESE COMPLESSIVE	2.910.813	100,0	2.906.146	100,0	2.945.654	100,0	855.757	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo Rgs - CDC

La maggioranza delle risorse gestite nel programma (complessivamente 2.911 milioni) sono continuate a fluire per lo sviluppo e la costruzione del nuovo velivolo da difesa EUROPEAN FIGHTER AIRCRAFT (EFA) e per il finanziamento dei programmi di fornitura e sviluppo per l'Amministrazione Difesa. Si tratta delle attività realizzate dall'industria nazionale per il programma Eurofighter (legge 266/96), per il programma FREMM (Fregate Europee Multi Missione) in cooperazione con la Francia e delle attività per l'attuazione delle Convenzioni interministeriali definite ai sensi dell'art. 5 del decreto legge 321/1996. E' stato altresì completato l'iter relativo a tre nuove Convenzioni interministeriali concernenti la seconda fase dei programmi Forza NEC, Elicotteri C-SAR, Sistema satellitare SICRAL 2.

Sono proseguite le attività relative agli interventi riguardanti i programmi di ricerca ammessi negli esercizi precedenti ai benefici della legge 808/85. Nel triennio 2009-2011 sono stati ammessi ai benefici della legge complessivamente 262 interventi a fronte di finanziamenti per 2.009 milioni. Le concessioni hanno riguardato nel 2011 89 interventi per complessivi 399 milioni di euro.

Nel corso del 2011 sono state definite e avviate le procedure per il nuovo esame delle domande di brevetto per invenzione industriale, da applicare alle domande depositate a partire dal 1° luglio 2008. Come previsto da un'apposita Convenzione stipulata tra l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e l'E.P.O. (European Patent Office - Ufficio europeo dei brevetti), l'E.P.O. effettua, attraverso propri esperti, la cosiddetta ricerca di anteriorità, al termine della quale viene redatto un rapporto. Nell'anno sono stati rilasciati oltre 1.000 brevetti, valutati secondo i criteri stabiliti per la nuova procedura.

Nel corso del 2011 sono state ricevute domande per 9.507 invenzioni, 2.416 modelli di utilità, 1.393 disegni e modelli, 55.688 marchi (di cui 17.474 rinnovi) e 24.585 traduzioni di brevetti europei. L'Ufficio ha poi provveduto a concedere l'attestato a 6.358 invenzioni, 6.468 modelli di utilità, nonché a registrare 967 disegni e modelli e 77.145 marchi (di cui 20.947 rinnovi).

La mancata riassegnazione delle somme derivanti dal pagamento dei diritti sui titoli di proprietà industriale sul capitolo 7476, prevista dalla legge n. 296/2006 (oltre 65 milioni di euro) ha impedito la realizzazione di interventi mirati ad agevolare lo sviluppo del sistema produttivo nazionale, in particolare delle micro, piccole e medie imprese interessate alla realizzazione di progetti innovativi che alla base avessero la tutela del proprio patrimonio intellettuale.

Nel 2011 sono stati introdotti strumenti di miglioramento di alcuni servizi erogati dal Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, attraverso l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ai fini del conseguente risparmio sul costo del lavoro. Sono stati potenziati i servizi informativi resi attraverso il sito web del Ministero. Attraverso una migliore accessibilità ai link dedicati ai servizi all'utenza si è alleggerito il ricorso agli sportelli. Ciò ha riguardato, ad esempio, il servizio "riconoscimento dei titoli professionali ottenuti all'estero" per i

quali si è avuta una flessione di circa il 20 per cento degli accessi diretti allo sportello al pubblico. La gestione informatizzata dei fascicoli cartacei riguardanti le traduzioni per la validazione in Italia del brevetto europeo mira ad acquisire nel sistema informativo UIBM i dati e la documentazione in formato elettronico (firmata digitalmente), dismettendo le procedure gestite ancora su cartaceo che richiedono un pesante utilizzo di *data entry*. L'implementazione del servizio telematico per le comunicazioni delle manifestazioni a premio consentirà una riduzione di costi in termini personale e carta e un miglioramento dell'attività istituzionale in termini di efficacia ed efficienza, grazie al potenziamento, attraverso l'utilizzo del personale precedentemente impiegato in attività di *data entry*, dell'attività istruttoria e di informazione⁸.

Nel 2011 sono ulteriormente aumentati gli accessi al Fondo Centrale di garanzia: le operazioni registrate nell'anno hanno superato le 55 mila (24.600 nel 2009 e circa 50.000 nel 2010), sono state concesse garanzie per circa 4,4 miliardi a fronte di finanziamenti a favore del settore imprenditoriale di circa 8,4 miliardi. Le domande accolte provenivano per il 46,4 per cento da aziende localizzate nel Nord e per il 34,7 per cento nel Mezzogiorno. Sono riconducibili al settore industriale 22.605 operazioni di poco superiori a quelle del commercio (21.198). Circa il 65 per cento degli accessi ha riguardato microimprese, ciò ha comportato una diminuzione consistente del valore medio garantito. Per superare le difficoltà poste dalla insufficienza dei fondi disponibili, nell'anno sono state rimodulate le percentuali di copertura e le quote di accantonamento a titolo di coefficiente di rischio (la riduzione delle percentuali di copertura è stata di circa il 10 per cento, mentre la rimodulazione delle percentuali di accantonamento è stata rivista in base al diverso livello di rischiosità delle operazioni portandola dal 10 per cento all'8 per cento per le operazioni presentate dai confidi autorizzati e dal 20 per cento al 15 per cento per le operazioni relative ad imprese *start up*).

Programma 11.6 - Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo

Il programma ha come obiettivo il sostegno delle piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di iniziative che ne favoriscano lo sviluppo di nuove e il rafforzamento di quelle esistenti. Rientra nel programma anche l'assistenza e la tutela del movimento cooperativo.

A tal fine sono proseguiti nel 2011 i lavori del Tavolo Permanente PMI, composto dai rappresentanti delle Associazioni di impresa, di Regioni e Enti locali, del sistema delle Camere di Commercio, dell'ABI, dell'ISTAT e da alcuni esperti di Centri studi di rilevanza nazionale. Una attività in parte finalizzata all'individuazione di proposte di *policy* mirate alla preparazione del Disegno di Legge Annuale 2011 previsto dalla Direttiva PCM in attuazione dello SBA e in parte confluita per l'anno 2011 nella Legge 180/2011. A tal fine, fondamentale è stata l'azione di monitoraggio svolta con la realizzazione del Terzo Rapporto sulle misure di attuazione dello SBA realizzate in Italia ed in Europa, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per verificare il grado di realizzazione delle politiche previste a sostegno delle PMI.

Nel corso del 2011 sono state portate a compimento le attività di verifica e di erogazione afferenti ai finanziamenti per la promozione e lo sviluppo del movimento cooperativo attraverso il finanziamento di progetti previsti dalla Legge 59/1992 approvate nel 2008. Nell'esercizio si è dato avvio alla procedura di valutazione delle iniziative progettuali relative al Bando 2010, impegnando sul capitolo 2301 2,8 milioni per il finanziamento di 17 iniziative progettuali.

Programmi	Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo							
	Stanziamenti definitivi		Impegni Lordi		Pagato totale		Residui totali	
Redditi di lavoro dipendente	6.352	20,3	5.741	19,0	5.773	29,1	190	0,7
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	362	1,2	341	1,1	349	1,8	0	0,0
Consumi intermedi	20.618	65,9	20.178	66,8	11.508	58,0	19.619	72,3
Trasferimenti di parte corrente	4.288	13,7	4.284	14,2	2.478	12,5	7.252	26,7
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>		0,0	21	0,1	17	0,1	4	0,0
Altre uscite correnti	21	0,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0
SPESE CORRENTI	31.279	100,0	30.224	100,0	19.776	99,7	27.066	99,7
Investimenti fissi lordi	0	0,0	0	0,0	58	0,3	71	0,3
Trasferimenti di parte capitale	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
<i>di cui alle Amministrazione pubbliche</i>	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Altre spese in conto capitale	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0,0	0	0,0	58	0,3	71	0,3
SPESE FINALI	31.279	100,0	30.224	100,0	19.834	100,0	27.137	100,0
SPESE COMPLESSIVE	31.279	100,0	30.224	100,0	19.834	100,0	27.137	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo Rgs –CDC

⁸ Il servizio comporta annualmente 5.533 comunicazioni di concorsi a premio, 3.115 modifiche di regolamento, 115 lettere di contestazione, 3.060 contatti telefonici al numero verde, 1.400 contatti telefonici al *call center* e 2.990 richieste posta elettronica dedicata.

Programma 11.7– Incentivazione per lo sviluppo industriale nell’ambito delle politiche di sviluppo e coesione

L’attività connessa ai contratti di innovazione tecnologica è stata nel corso del 2011 limitata alla chiusura della fase di negoziazione delle proposte definitive relative ai progetti riguardanti le Regioni Convergenza e alla predisposizione degli elementi necessari per la presentazione dei progetti definitivi. Quattro progetti dei 5 presentati hanno superato la fase di accesso e si sono successivamente ridotti a 3 nella successiva fase di negoziazione. Uno di questi con ricadute nel Centro/nord è soggetto a ulteriori verifiche.

Nell’attuazione dei contratti di sviluppo avevano inciso nel 2010 i ritardi nel perfezionamento del provvedimento attuativo dello strumento (diretto a favorire interventi per l’attrazione degli investimenti, anche esteri, e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese) pubblicato solo a fine anno. Nel 2011 l’attuazione e gestione dei contratti di sviluppo prevedeva la presentazione e l’istruttoria di 15 contratti di sviluppo dopo aver provveduto nel corso dell’anno alla definizione delle procedure di attivazione dello strumento. Questo è divenuto operativo solo a fine settembre e da quella data è stato possibile presentare le domande.

Programmi	Incentivazione per lo sviluppo industriale nell’ambito delle politiche di sviluppo e coesione							
	Stanziamenti definitivi		Impegni Lordi		Pagato totale		Residui totali	
Redditi di lavoro dipendente	19.776	4,1	17.424	3,7	16.478	1,7	1.399	0,2
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	1.087	0,2	973	0,2	983	0,1	13	0,0
Consumi intermedi	5.536	1,1	7.057	1,5	3.990	0,4	4.584	0,7
Trasferimenti di parte corrente	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>		0,0	836	0,2	2.423	0,2	3.275	0,5
Altre uscite correnti	836	0,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0
SPESE CORRENTI	26.148	5,4	25.317	5,4	22.891	2,3	9.259	1,3
Investimenti fissi lordi	200	0,0	200	0,0	156	0,0	247	0,0
Trasferimenti di parte capitale	216.589	45,0	208.505	44,1	700.584	70,6	556.317	81,0
<i>di cui alle Amministrazione pubbliche</i>	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Altre spese in conto capitale	238.744	49,6	238.744	50,5	269.288	27,1	120.761	17,6
SPESE IN CONTO CAPITALE	455.534	94,6	447.450	94,6	970.029	97,7	677.326	98,7
SPESE FINALI	481.682	100,0	472.767	100,0	992.920	100,0	686.585	100,0
SPESE COMPLESSIVE	481.682	100,0	472.767	100,0	992.920	100,0	686.585	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo Rgs –CDC

Non concluso nell’anno anche il processo di ricognizione, semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti e degli atti adottati nella gestione della legge n. 488/1992. Progetto volto a definire modelli uniformi e standardizzati per le procedure e per gli atti dell’amministrazione, al fine di fissare un quadro di riferimento gestionale omogeneo, certo e trasparente che determini un potenziamento degli strumenti di controllo e monitoraggio interno e una riduzione dei tempi di lavoro. Solo l’11 novembre è stato emanato il provvedimento di competenza del Direttore Generale con il quale sono state impartite disposizioni agli Uffici.

Dilatati i tempi di realizzazione anche di progettazione e reingegnerizzazione del sistema di gestione degli incentivi. I tempi necessari per l’espletamento delle procedure di assegnazione del personale proveniente dall’IPI alle Divisioni competenti, nonché la presa in carico delle attività di assistenza tecnica da parte del nuovo soggetto (Promuovi Italia), hanno reso necessaria una rimodulazione delle fasi realizzative inizialmente previste e un ulteriore approfondimento delle specifiche di massima per la reingegnerizzazione.

5.3. Regolazione dei mercati (missione 12)

Alla Regolazione dei mercati sono destinati nell’esercizio 46,3 milioni (in forte riduzione rispetto ai 70,8 milioni del 2010) Si tratta in prevalenza di spese correnti: oltre alle uscite per redditi da lavoro e consumi intermedi, si evidenziano trasferimenti per poco meno di 25 milioni. Si tratta dei trasferimenti all’Autorità garante della concorrenza (16,8 milioni) e del contributo agli organismi di normalizzazione e misura (6,7 milioni). A questi vanno ad aggiungersi i 6 milioni relativi a reiscrizioni per residui passivi perenti destinate a iniziative a favore dei

consumatori⁹. Nell'esercizio gli impegni hanno riguardato circa il 97 per cento della massa impegnabile, mentre i pagamenti il 68 per cento della massa spendibile; quota che cresce al 90 per cento se si rapportano alle autorizzazioni di cassa.

Programma 12.4 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
L'attuazione della riforma del sistema delle Camere di Commercio; la vigilanza sulle società fiduciarie e di revisione; il rafforzamento del sistema dei controlli nei settori della metrologia legale e della sicurezza dei prodotti; la predisposizione della Legge annuale per il mercato e la concorrenza e il rafforzamento delle misure a tutela della concorrenza rappresentano alcuni degli obiettivi operativi riconducibili al programma.

Programmi	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori							
	Stanziamenti definitivi		Impegni lordi		Pagato totale		Residui totali	
CATEGORIE								
Redditi di lavoro dipendente	11.337	24,46	10.084	22,43	10.068	17,47	336	1,60
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	653	1,41	601	1,34	607	1,05	0	-
Consumi intermedi	7.669	16,55	7.549	16,79	20.667	35,85	12.978	61,70
Trasferimenti di parte corrente	24.830	53,58	24.826	55,21	25.434	44,12	291	1,38
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>	16.839	36,34	16.836	37,44	16.836	29,21	0	-
Altre uscite correnti	507	1,09	507	1,13	723	1,25	1.692	8,05
<i>di cui interessi</i>	0	-	0	-	0	-	0	-
SPESE CORRENTI	44.343	95,68	42.966	95,55	56.892	98,70	15.297	72,73
Investimenti fissi lordi	0	-	0	-	351	0,61	137	0,65
Trasferimenti di parte capitale	2.000	4,32	2.000	4,45	400	0,69	5.600	26,62
<i>di cui alle Amministrazione pubbliche</i>	2.000	4,32	2.000	4,45	400	0,69	5.600	26,62
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.000	4,32	2.000	4,45	751	1,30	5.737	27,27
SPESE FINALI	46.343	100,00	44.966	100,00	57.643	100,00	21.034	100,00
SPESE COMPLESSIVE	46.343	100,00	44.966	100,00	57.643	100,00	21.034	100,00

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo Rgs –CDC

La vigilanza sulle società fiduciarie e di revisione, in applicazione della disciplina primaria di settore (L. 23/11/1939, n. 1966; D.L. 5/6/1986, n. 233 convertito con L. 1/8/1986, n. 430), che, nel periodo di riferimento, ha riguardato la conclusione, complessivamente, di 497 provvedimenti concernenti nuove autorizzazioni all'esercizio, fusioni per incorporazione, decadenze per cessazione dell'attività, revocche, assoggettamento alla liquidazione coatta amministrativa etc.

La vigilanza nel settore della sicurezza e conformità alle regole tecniche di prodotti destinati al consumatore finale è svolta in rapporto con il sistema di allerta internazionale (RAPEX) mediante l'istruttoria e l'immissione nel sistema delle segnalazioni di prodotti pericolosi sui mercati nazionali ed internazionali. In tale ambito sono stati emessi 185 provvedimenti restrittivi o di conformità per i prodotti rivelatisi non conformi ai requisiti essenziali di sicurezza e sono state definite apposite convenzioni con altri soggetti istituzionali ("Per un Mercato più sicuro", con l'Agenzia delle Dogane, l'ISS e l'IMQ, "Giocattolo sicuro 2012").

E' poi continuata la vigilanza del mercato nel settore della metrologia legale con l'emissione di 691 provvedimenti (+96 per cento rispetto al 2010), la vigilanza nel settore degli impianti, macchine e apparecchiature. Di particolare rilievo il contributo riconosciuto agli Organismi di normalizzazione italiani circa 7 milioni (capitoli 2280 e 2285) a fronte di spese per il funzionamento dell'attività dell'Ispettorato tecnico concernenti l'attività autorizzativa per la certificazione CE, nonché la connessa attività di controllo preventivo e successivo (capitolo 2242) per 140 mila euro.

Non presentata nell'anno la legge annuale per il mercato e la concorrenza; nell'esercizio, tuttavia, sono stati inseriti interventi in provvedimenti normativi urgenti, che hanno realizzato nella sostanza molti degli obiettivi propri del provvedimento normativo. Si tratta in particolare degli interventi in materia di razionalizzazione della rete distributiva dei carburanti (DL 6 luglio 2011, n. 98), dell'abrogazione delle indebite restrizioni all'accesso e all'esercizio delle attività economiche (DL 13 agosto 2011, n.138), della liberalizzazione gli orari di apertura e della libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali, dell'ampliamento della gamma dei farmaci che possono essere venduti, a determinate condizioni,

⁹ Va sottolineato al riguardo il rilievo nell'anno dei pagamenti effettuati in riferimento al capitolo 1650, 14,7 milioni, di cui 10 destinati all'Enel per gli interventi di riduzione dei costi di energia in base a convenzione.

presso le parafarmacie e del potenziamento dell'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato (DL 6 dicembre 2011, n.201).

Per la promozione della concorrenza e delle corrette dinamiche del mercato e per l'esame del settore dei servizi e delle professioni sono state elaborate proposte normative e garantito un monitoraggio del settore commerciale con l'analisi dell'apparato distributivo dei mercati, delle imprese e delle attività commerciali, anche a supporto dell'Osservatorio nazionale del commercio.

Sono state realizzate iniziative per la valorizzazione e l'armonizzazione del sistema fieristico nazionale anche attraverso la gestione del "Fondo per la mobilità al servizio delle Fiere". Nel corso del 2011 sono predisposti accordi di programma con le Regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Umbria a cui sono destinati 6 milioni (capitolo 7495) ed è stata approvata la graduatoria e il riparto definitivo delle risorse.

E' infine proseguita la partecipazione dell'amministrazione alla elaborazione di politiche per la concorrenza e i consumatori in ambito comunitario e presso l'Ocse e gli organismi internazionali. Particolare attenzione merita, in tale ambito, gli interventi relativi a politiche per i consumatori in ambito nazionale e gli interventi a favore degli stessi. Nel corso del 2011 sono state erogate somme per 3,6 milioni impegnate nel 2010. Esse sono state utilizzate prevalentemente per promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori mediante convenzioni con autorità, enti ed organismi pubblici, ovvero con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del d.lgs. 6 settembre 2005, con ISVAP (con particolare riguardo al Preventivatore unico), Unioncamere (su Osservatorio prezzi e tariffe), ADICONSUM (svolgimento delle funzioni di centro europeo consumatori per la rete ECC NET), Fondazione Bordoni, INVITALIA (informazione sui diritti e le opportunità per i consumatori), ISTAT (elaborazione e analisi dei dati sui prezzi). A seguito della re-iscrizione in bilancio di residui passivi in perenzione amministrativa sul capitolo 1650 (2,3 milioni), relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori realizzate attraverso varie convenzioni (Unioncamere, Enea, Adiconsum) e programmi pluriennali di intervento delle Regioni e Province Autonome avviati negli precedenti esercizi, nell'esercizio 2011 sono stati assunti i relativi impegni di spesa ed emesse le erogazioni. Ad esse si aggiungono le risorse erogate nel 2011 e riferite a re-iscrizioni di anni passati per 12,5 milioni relative a varie convenzioni (Unioncamere, Consorzio Obbligatorio Infomercati, AEEG, con l'ex Istituto per la promozione industriale -IPI) e realizzate da Regioni e Province Autonome¹⁰.

5.4. Comunicazioni (missione 15)

Alla missione "Comunicazione" sono state destinati nell'anno oltre 417 milioni, una crescita consistente rispetto al 2010 (164 milioni). Si tratta di importi che fluiscono a 3 programmi, concentrandosi prevalentemente in quello "Servizi di comunicazione elettronica e di radio diffusione" (15.8) che pesa per oltre 348 milioni. Gli stanziamenti definitivi sono per oltre il 92 per cento di parte corrente e riguardano in prevalenza trasferimenti correnti. Si tratta di due interventi in particolare: i contributi e il rimborso oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive locali (circa 115 milioni) e il Fondo per la diffusione di servizi di media audiovisivi in ambito locale (175 milioni). Ad essi vanno ad aggiungersi trasferimenti all'Istituto europeo di standardizzazione e all'Unione internazionale delle telecomunicazioni per poco meno di 5 milioni. Di rilievo è il peso degli oneri per redditi da lavoro dipendente che nel complesso della misure assorbono oltre il 15 per cento dello stanziamento.

¹⁰ A seguito dell'istituzione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, (legge finanziaria 2008), del capitolo 1652 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per il finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas", per l'esercizio 2011 sono state riassegnate solo le somme corrispondenti alle sanzioni AEEG relative al periodo 1° luglio - 31 ottobre 2011, pari a 41 mila euro. Le rimanenti somme spettanti così come quelle relative alle sanzioni comminate dall'AGCM nel periodo 1° settembre - 31 dicembre 2010 sono state acquisite al bilancio dello Stato, secondo quanto disposto dalla legge n. 183 del 12 novembre 2011 (legge di stabilità 2012).

MISSIONE: 015 COMUNICAZIONI

CATEGORIE	totale missione							
	Stanzamenti definitivi		Impegni lordi		Pagato totale		Residui totali	
Redditi di lavoro dipendente	63.349	15,2	58.887	14,3	59.482	25,0	519	0,2
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	<i>3.810</i>	<i>0,9</i>	<i>3.547</i>	<i>0,9</i>	<i>3.609</i>	<i>1,5</i>	<i>2</i>	<i>0,0</i>
Consumi intermedi	17.821	4,3	17.568	4,3	16.640	7,0	3.329	1,0
Trasferimenti di parte corrente	301.742	72,3	300.539	73,0	101.733	42,7	309.953	92,0
Altre uscite correnti	3.447	0,8	3.446	0,8	2.651	1,1	959	0,3
SPESE CORRENTI	386.359	92,6	380.439	92,5	180.506	75,8	314.760	93,4
Investimenti fissi lordi	1.064	0,3	1.054	0,3	34.565	14,5	765	0,2
Trasferimenti di parte capitale	30.000	7,2	30.000	7,3	23.160	9,7	21.524	6,4
SPESE IN CONTO CAPITALE	31.064	7,4	31.054	7,5	57.725	24,2	22.289	6,6
SPESE FINALI	417.423	100,0	411.493	100,0	238.231	100,0	337.050	100,0
SPESE COMPLESSIVE	417.423	100,0	411.493	100,0	238.231	100,0	337.050	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo Rgs-CDC

Anche nel caso delle Comunicazione, gli impegni in c/competenza risultano elevati (quasi il 99 per cento della massa impegnabili), mentre i pagamenti raggiungono solo il 34,7 per cento della massa impegnata, e poco più del 50 per cento delle autorizzazioni di cassa. Il rilievo dei residui in conto competenza è da attribuire in prevalenza alla mancata operatività del fondo per la diffusione di servizi media audiovisivi in ambito locale.

Programma 15.5 – Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione

Al programma è riconducibile l'obiettivo operativo volto alla diffusione della tecnologia digitale e della progressiva sostituzione di quella analogica, obiettivo che nel 2011 è stato raggiunto nelle aree della Liguria, Toscana, Umbria, provincia di Viterbo, Marche, Abruzzo e Molise.

Progressi sono stati ottenuti anche nello sviluppo della larga banda. Una attività svolta con il coinvolgimento di Infratel Italia spa costituita su iniziativa del Ministero delle Comunicazioni nel 2003, con l'obiettivo di potenziare le moderne infrastrutture ottiche di comunicazione nelle aree marginali, dove non intervengono gli operatori di mercato, ed abbattere il *digital divide* che caratterizza parte del territorio nazionale. Le caratteristiche del rapporto tra MISE e Infratel è tale che la Commissione Europea ne ha sancito il carattere *in house* rispetto al MISE stesso.

CATEGORIE	Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione							
	Stanzamenti definitivi		Impegni lordi		Pagato totale		Residui totali	
Redditi di lavoro dipendente	51.915	81,2	48.420	81,4	48.988	81,9	382	9,0
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	<i>3.184</i>	<i>5,0</i>	<i>2.915</i>	<i>4,9</i>	<i>2.967</i>	<i>5,0</i>	<i>2</i>	<i>0,0</i>
Consumi intermedi	6.005	9,4	5.975	10,0	5.429	9,1	2.074	48,8
Trasferimenti di parte corrente	4.930	7,7	4.065	6,8	4.065	6,8	0	-
Altre uscite correnti	0	-	0	-	0	-	0	-
SPESE CORRENTI	62.850	98,4	58.460	98,3	58.482	97,8	2.456	57,8
Investimenti fissi lordi	1.049	1,6	1.040	1,7	1.299	2,2	760	17,9
Trasferimenti di parte capitale	0	-	0	-	0	-	1.037	24,4
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.049	1,6	1.040	1,7	1.299	2,2	1.797	42,2
SPESE FINALI	63.899	100,0	59.500	100,0	59.781	100,0	4.253	100,0
SPESE COMPLESSIVE	63.899	100,0	59.500	100,0	59.781	100,0	4.253	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo Rgs-CDC

Concluso il primo Intervento Attuativo nelle regioni del Mezzogiorno, avviato nel 2005, al termine del 2011 erano state connesse 524 delle 580 previste per il secondo piano di interventi. Gli investimenti complessivi realizzati per il secondo intervento attuativo al termine del 2011 sono pari a circa 89 milioni di euro in 7 regioni italiane e la rete realizzata si estende per circa 2183 km. Il secondo intervento è finanziato dal MISE su capitoli afferenti alle leggi finanziarie e dalle stesse regioni tramite fondi FESR e fondi del bilancio regionale. Nel corso del 2011 sono state avviate le attività relative al terzo intervento che prevede il collegamento di 626 centrali in 10 regioni che servono circa 1 milione di abitanti. Al 31 dicembre 2011 è stata completata la progettazione definitiva di interventi per

complessivi 1460 km, per i quali è stata incaricata la progettazione esecutiva alle varie società aggiudicatrici dei lotti regionali.

Programma 15.7 – Regolamentazione e vigilanza del settore postale

Il settore postale, a livello nazionale e comunitario, è stato interessato negli ultimi anni da profondi cambiamenti che hanno riguardato il contesto regolamentare, il grado di concorrenzialità dei mercati e l'evoluzione delle esigenze della clientela verso una significativa differenziazione dei servizi.

La Direttiva 2008/6/CE, che completa il processo di liberalizzazione del mercato postale, è stata attuata con il Dlgs 58/2011. Secondo quanto previsto dalle direttive i servizi riservati sono stati progressivamente ridotti sino alla completa apertura del mercato alla concorrenza, favorendo la creazione di un mercato unico europeo dei servizi postali.

È stato completato il processo di liberalizzazione con l'abolizione della riserva sui limiti di peso e prezzo degli invii di corrispondenza, della pubblicità diretta per corrispondenza e delle raccomandate attinenti alle procedure della Pubblica Amministrazione, assecondando le spinte evolutive che hanno caratterizzato il settore. Tale processo determina l'esigenza di una regolamentazione che segua le evoluzioni del mercato, unitamente al rafforzamento delle azioni di vigilanza.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza sull'assolvimento degli obblighi a carico del fornitore del servizio postale universale e su quelli derivanti da licenze e autorizzazioni generali, l'amministrazione coordina l'attività svolta dagli Ispettorati territoriali in materia di vigilanza e di accertamento di violazioni, provvede ad irrogare le eventuali sanzioni ai sensi dell'art.21 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n.261.

L'attività di vigilanza e controllo svolta sul territorio nazionale ha prodotto nell'esercizio 1391 verifiche per le diverse tipologie di violazione a fronte delle quali sono state comminate 88 sanzioni agli operatori economici ed al Fornitore del servizio universale.

CATEGORIE	Regolamentazione e vigilanza del settore postale							
	Stanzamenti definitivi		Impegni lordi		Pagato totale		Residui totali	
Redditi di lavoro dipendente	3.625	66,0	3.045	64,9	3.045	64,7	41	0,1
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	183	3,3	185	3,9	187	4,0	0	-
Consumi intermedi	764	13,9	541	11,5	538	11,4	250	0,6
Trasferimenti di parte corrente	1.090	19,8	1.090	23,2	1.112	23,6	119	0,3
Altre uscite correnti	6	0,1	6	0,1	10	0,2	3	0,0
SPESE CORRENTI	5.485	99,8	4.682	99,8	4.705	99,9	413	1,0
Investimenti fissi lordi	9	0,2	9	0,2	4	0,1	5	0,0
Trasferimenti di parte capitale	0	-	0	-	0	-	0	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	9	0,2	9	0,2	4	0,1	5	0,0
SPESE FINALI	5.495	100,0	4.691	100,0	4.708	100,0	418	1,0
SPESE COMPLESSIVE	5.495	100,0	4.691	100,0	4.708	100,0	418	1,0

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo Rgs –CDC

L'amministrazione svolge, per l'intero territorio nazionale, le funzioni relative al rilascio delle licenze individuali e al conseguimento delle autorizzazioni generali per i servizi postali non rientranti nel servizio universale; alla tenuta del registro degli operatori privati; alla determinazione del contributo relativo al fondo di compensazione degli oneri del servizio universale nonché all'amministrazione ed alla disciplina delle modalità di funzionamento del fondo; all'acquisizione al bilancio e all'aggiornamento periodico dei contributi inerenti all'espletamento del servizio postale.

Le funzioni di rilascio dei titoli abilitativi all'offerta al pubblico di nuovi servizi, tranne quelli riservati in via esclusiva a Poste Italiane, hanno finora consentito l'ingresso sul mercato di circa 1875 operatori privati. In particolare sono state rilasciate 230 licenze individuali che consentono di fornire servizi rientranti nell'ambito del servizio universale e 385 autorizzazioni generali che abilitano ad offrire servizi al di fuori di tale ambito del servizio universale (servizi a valore aggiunto, caratterizzati cioè da particolari prestazioni aggiuntive a richiesta del cliente quali, ad esempio, il corriere espresso, il ritiro a domicilio, la consegna rapida, la tracciatura dell'invio, l'indirizzamento plurimo, la possibilità di cambiare il destinatario "in itinere").

Quanto al fondo di compensazione, esso è volto a garantire l'espletamento del servizio universale affidato a Poste Italiane; esso è alimentato dal contributo dovuto dai soggetti titolari di licenza individuale e fissato nel 3 per cento degli introiti lordi conseguiti nell'anno 2010. Le somme corrisposte (119 mila euro) sono state impegnate; nell'anno sono state liquidate a "Poste Italiane" euro 221 mila euro relative agli esercizi finanziari 2004 e 2006.

Programma 15.8 – Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione

Per la realizzazione del programma sono stati attribuiti nell'esercizio diversi obiettivi operativi: il rilancio dei diritti d'uso per il progressivo *switch-off* nelle aree "all-digital" e l'espletamento delle procedure per la gara del dividendo

digitale e per l'attribuzione della numerazione automatica dei canali; il rilancio dei titoli abilitativi per operatore di rete, fornitori di contenuti e fornitori di servizi in digitale, la gestione del fondo per il passaggio al digitale, l'espletamento della gara e rilascio dei titoli abilitativi per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica nelle bande 2600 MHz, 1800 MHz ed 800 MHz e la vigilanza e controllo delle licenze Wi-Max.

Per l'assegnazione di frequenze televisive in tecnica digitale deve essere espletata una procedura di gara. La delibera Agcom 181/09 oltre ad individuare le frequenze digitali da mettere a gara, ha previsto la competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per i relativi provvedimenti attuativi.

All'amministrazione è affidata la gestione del Fondo destinato al finanziamento delle iniziative a sostegno del digitale. Il Fondo opera attraverso la stipula di convenzione e la successiva erogazione degli stanziamenti, a valere sul capitolo 7596, a favore degli organismi che assistono l'amministrazione negli interventi predisposti per la diffusione del digitale su tutto il territorio nazionale entro il 2012. Le iniziative riguardano, in particolare, l'erogazione dei contributi statali per l'acquisto dei *decoder* (Convenzione con la società Poste italiane S.p.A) e le iniziative per la sensibilizzazione della popolazione nelle aree in cui è previsto il passaggio a tale tecnologia (convenzione alla Fondazione Ugo Bordoni).

Per assicurare alle iniziative da attuarsi nel 2011 la copertura finanziaria, sono stati stanziati fondi per 30 milioni (capitolo di bilancio 7596). Nel corso del 2011 sono state pagate le attività svolte secondo le tempistiche predefinite nelle convenzioni, sono stati effettuati alcuni pagamenti in conto residui relativi ad impegni degli anni precedenti e sono state verificate 5 convenzioni, impegnando uno stanziamento di 30 milioni di euro a fronte di mandati di pagamento per 23,2 milioni.

Programmi	Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione							
	Stanziamenti definitivi		Impegni lordi		Pagato totale		Residui totali	
Redditi di lavoro dipendente	7.809	2,2	7.421	2,1	7.450	4,3	95	0,0
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	442	0,1	448	0,1	455	0,3	0	-
Consumi intermedi	11.052	3,2	11.051	3,2	10.673	6,1	1.006	0,3
Trasferimenti di parte corrente	295.722	85,0	295.384	85,1	96.557	55,6	309.834	93,2
Altre uscite correnti	3.440	1,0	3.440	1,0	2.640	1,5	956	0,3
SPESE CORRENTI	318.024	91,4	317.297	91,4	117.320	67,5	311.891	93,8
Investimenti fissi lordi	5	0,0	5	0,0	33.262	19,1	0	-
Trasferimenti di parte capitale	30.000	8,6	30.000	8,6	23.160	13,3	20.487	6,2
SPESE IN CONTO CAPITALE	30.005	8,6	30.005	8,6	56.422	32,5	20.487	6,2
SPESE FINALI	348.029	100,0	347.302	100,0	173.742	100,0	332.378	100,0
SPESE COMPLESSIVE	348.029	100,0	347.302	100,0	173.742	100,0	332.378	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo Rgs –CDC

Relativamente allo sviluppo della larga banda, l'obiettivo ha riguardato l'espletamento delle procedure di gara per l'attribuzione dei diritti d'uso di frequenze da destinare a servizi di comunicazione elettronica mobili in banda larga ("gara 4G").

Nel corso del 2011 è stato predisposto il bando dei diritti d'uso e sono stati attribuiti i diritti attraverso la compilazione di graduatorie regionali (i soggetti destinatari delle frequenze in digitale sono stati individuati sulla base dell'entità del patrimonio al netto delle perdite, del numero dei lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, dell'ampiezza della copertura della popolazione, delle priorità cronologica di svolgimento dell'attività nell'area).

Nell'esercizio è stato, altresì, emanato un bando per attribuire misure economiche compensative alle emittenti televisive locali per la liberazione delle frequenze dal 61 Uhf al 69 Uhf, precedentemente oggetto di gara a favore degli operatori TLC.

E' continuata, inoltre, l'attività di vigilanza e controllo sui titoli abilitativi rilasciati nel 2008 per i sistemi *Broadband Wireless Access (BWA)* nella banda 3,5 GHz (fornitura di servizi *Wi-Max*), con particolare riferimento alla verifica del rispetto da parte degli aggiudicatari degli obblighi di copertura e degli impegni assunti all'atto di conclusione della gara con la trasmissione del piano tecnico di copertura. Dall'attività di vigilanza è emerso che alcune delle Società non hanno assolto in parte agli obblighi, soprattutto per il mutato quadro economico rispetto all'epoca dell'assegnazione d'asta e per i limitati progressi competitivi della tecnologia *wi-max*. Per questa ragione nel corso del primo trimestre 2011, tutti gli operatori hanno presentato al Ministero i nuovi piani di copertura, modificati nella tempistica ma sostanzialmente invariati rispetto agli impegni assunti all'atto di aggiudicazione dei diritti d'uso; nel termine stabilito del 30 novembre 2011, si è provveduto alla prima verifica (da effettuarsi con cadenza quadrimestrale) degli ulteriori obblighi comunicati dalla società alla concessione della proroga.

La gara si è conclusa nel settembre 2011 con l'aggiudicazione dei lotti di frequenze messe a gara a favore delle società Telecom Italia spa – Vodafone Omnitel N.V – Wind Telecomunicazioni spa ed H3g spa. Rispetto alla stima iniziale di 2,4 miliardi, l'introito ottenuto è salito a 3,9 miliardi.

L'attività amministrativa svolta per il rilascio e la gestione dei titoli abilitativi, nei diversi ambiti delle comunicazioni elettroniche ad uso pubblico e privato e della radiodiffusione, ha prodotto nel 2011 introiti significativi sul capitolo 2569. Sono stati accertati 160 milioni e riscossi in conto competenza 152,2 milioni (rispettivamente 16,4 e 15,7 milioni per i servizi di radiodiffusione sonora e televisiva, 106 e 103,2 milioni per servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico, e 26 e 24,7 milioni per servizi di comunicazione elettronica ad uso privato. L'attività ha riguardato anche la gestione del capitolo 3021 relativo alla convenzione per la trasmissione radiofonica delle sedute parlamentari per un importo di 9,9 milioni.

Attraverso il capitolo 3121, sono stati, infine, erogati i contributi a favore dell'emittenza radiotelevisiva previsti dalle Leggi finanziarie. In particolare, nel corso del 2011, sono stati impegnati 119,4 milioni e pagati 94,4 milioni di cui 2,1 in conto competenza e 94,3 in conto residui.

5.5. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (missione 16)

In forte flessione nell'esercizio gli importi riferiti alla missione "Commercio internazionale": dai 312 milioni del 2010 si passa nell'anno a circa 173 milioni. Degli stanziamenti relativi ai due programmi che rientrano nella missione, oltre il 75 per cento è riferito a spese correnti. Si tratta in prevalenza di trasferimenti destinati all'ex-ICE (tre capitoli, per un complesso di oltre 100 milioni) e a enti, istituzioni e associazioni (capitolo 2501 con uno stanziamento di 10,8 milioni).

MISSIONE: 016.COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

CATEGORIE	totale missione							
	Stanziamenti definitivi		Impegni lordi		Pagato totale		Residui totali	
Redditi di lavoro dipendente	18.741	10,8	11.752	6,9	11.986	4,7	94	0,1
di cui imposte pagate sulla produzione	1.141	0,7	712	0,4	726	0,3	0	-
Consumi intermedi	4.836	2,8	2.382	1,4	2.509	1,0	1.119	1,0
Trasferimenti di parte corrente	248	0,1	115.432	67,7	151.380	59,0	26.755	24,9
di cui alle amministrazioni pubbliche	0	-	104.540	61,3	135.040	52,6	15.962	14,9
Altre uscite correnti	64	0,0	17	0,0	18	0,0	11	0,0
SPESE CORRENTI	23.889	13,7	129.582	76,0	165.893	64,6	27.979	26,0
Investimenti fissi lordi	149.904	86,3	20.808	12,2	60.905	23,7	48.376	45,0
Trasferimenti di parte capitale	0	-	20.202	11,8	29.867	11,6	31.118	29,0
di cui alle amministrazioni pubbliche	0	-	10.107	5,9	17.678	6,9	24.467	22,8
SPESE IN CONTO CAPITALE	149.904	86,3	41.010	24,0	90.771	35,4	79.494	74,0
SPESE FINALI	173.793	100,0	170.592	100,0	256.664	100,0	107.473	100,0
SPESE COMPLESSIVE	173.793	100,0	170.592	100,0	256.664	100,0	107.473	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo Rgs - CDC

Le spese in conto capitale sono relative a somme gestite dalla Simest (4,8 milioni) e alla realizzazione di campagne promozionali (10 milioni), anch'esse finora transitate attraverso l'ex-ICE. Nel complesso nell'esercizio sono state impegnate oltre il 90 per cento degli stanziamenti (equivalente la quota degli impegni complessivi su massa impegnabile). Di poco superiore al 67 per cento la quota dei pagamenti sulla massa spendibile, sale tuttavia ad oltre il 95 per cento se li si rapportano con le autorizzazioni di cassa. Sull'esercizio ha naturalmente inciso l'abolizione dell'ICE e il processo di riforma ancora in atto.

Programma 16.4 - Politica commerciale in ambito internazionale

Numerosi gli obiettivi operativi riconducibili al programma. Si tratta innanzitutto della attività di valorizzazione degli accordi bilaterali conclusi dall'U.E. in ambito internazionale per l'individuazione delle opportunità di supporto al sistema produttivo italiano, ma anche della partecipazione alla definizione di politica commerciale in ambito sovranazionale e nella gestione del regime degli scambi in sede nazionale per taluni particolari settori.

Alla prima attività sono riferibili le negoziazioni effettuate dalla Commissione europea per la stipula degli accordi bilaterali della UE come nel caso del Giappone, della Corea del Sud, dell'India, del MERCOSUR, del Canada; di quelle volte all'approvazione del Regolamento sul "Made In"; della gestione dell'accordo di cooperazione Italia-Russia, nell'ambito della convenzione di Parigi per il disarmo chimico, per la collaborazione nel campo dello smantellamento dei sottomarini nucleari e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, affidato alla Sogin, e per il quale sono stati impegnati nell'esercizio 20,6 milioni.

La gestione del regime degli scambi riguarda l'esportazione dei beni a duplice uso per le quali l'amministrazione rilascia o nega o modifica le autorizzazioni di esportazione di beni e tecnologia al di fuori del territorio doganale europeo, ovvero di quei beni che possono avere sia un impiego civile che militare (es.: componenti per impianti industriali, petrolchimici, missilistici e nucleari), le cui istanze di esportazione vengono sottoposte ad un esame particolare volto a verificarne la completezza ed ad acquisire il parere obbligatorio (ma non vincolante) di un Comitato consultivo interministeriale. Particolare criticità assumono le operazioni commerciali verso i paesi in embargo e sottoposti a restrizioni commerciali. Al 31 dicembre 2011 erano state istruite e sottoposte al Comitato 535 istanze. L'attività relativa agli embarghi e alle restrizioni commerciali si riferisce attualmente alla Corea del Nord, al Myanmar, alla Siria, alla Libia, al Libano, all'Iran, alla Somalia, all'Egitto, alla Tunisia. Sono state rilasciate complessivamente 3 autorizzazioni, di cui due riguardanti esportazioni verso il Myanmar ed una la Corea del Nord.

A queste due attività si affianca quella per la tutela del made in Italy (legge 350/2003) che prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative agli importatori nazionali che introducono merci in Italia prive dell'indicazione d'origine delle merci o con marchi che rechino fallaci indicazioni sull'origine stessa. Nel anno 2011 sono stati effettuati 253 procedimenti che hanno dato origine all'adozione di 114 provvedimenti: 23 ingiunzioni, 91 archiviazioni, 55 in corso di istruttoria e 84 in attesa di istruttoria e/o istruttoria avviata nel 2012.

Nel 2011 sono stati rilasciati i provvedimenti di autorizzazione agli operatori del settore agro-alimentare, secondo la procedura stabilita in sede comunitaria per il meccanismo degli scambi della politica agricola comune.

L'attività finalizzata al rilascio delle licenze di importazione dei settori tessile e siderurgico e dei documenti di vigilanza del settore siderurgico comprende una fase istruttoria e la comunicazione alla Commissione Europea per via elettronica. Tale sistema permette la gestione delle quote di taluni prodotti siderurgici originari da Russia e Kazakistan e la gestione delle quote di taluni prodotti tessili originari da Bielorussia e Corea del Nord. Per quanto riguarda il rilascio dei documenti di vigilanza, il SIGL consente il monitoraggio a fini statistici dei flussi di taluni prodotti siderurgici importati nell'Unione Europea. Nell'anno 2011 sono state rilasciate 32 licenze nel settore tessile e 11.490 nel settore siderurgico.

Rientra, infine, nell'ambito dell'attività finalizzata al rilascio di licenze *import/export* anche l'istruzione delle domande relative ad esemplari di flora e fauna minacciati d'estinzione (CITES). Una attività che va dalla verifica sull'autenticità e sulla regolarità della documentazione prodotta, alla consultazione di regolamenti comunitari; dalle notifiche del Segretariato Cites, alla normativa nazionale in caso di animali pericolosi. Le licenze rilasciate nel corso del 2011 sono state pari a 6.945 unità, mentre le pratiche sottoposte al parere obbligatorio del Cites (istituita presso il Ministero dell'Ambiente), sono state complessivamente 346 unità.

CATEGORIE	Politica commerciale in ambito internazionale							
	Stanzamenti definitivi		Impegni lordi		Pagato totale		Residui totali	
Redditi di lavoro dipendente	6.504	22,7	6.043	21,5	6.161	9,0	32	0,1
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	394	1,4	370	1,3	377	0,6	0	-
Consumi intermedi	1.390	4,9	1.378	4,9	1.529	2,2	539	1,1
Trasferimenti di parte corrente	83	0,3	83	0,3	83	0,1	0	-
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>	0	-	0	-	0	-	0	-
Altre uscite correnti	18	0,1	17	0,1	18	0,0	11	0,0
SPESE CORRENTI	7.994	27,9	7.521	26,7	7.791	11,4	583	1,2
Investimenti fissi lordi	20.623	72,1	20.603	73,3	60.633	88,6	48.046	98,8
Trasferimenti di parte capitale	0	-	0	-	0	-	0	-
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>	0	-	0	-	0	-	0	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	20.623	72,1	20.603	73,3	60.633	88,6	48.046	98,8
SPESE FINALI	28.617	100,0	28.124	100,0	68.424	100,0	48.628	100,0
SPESE COMPLESSIVE	28.617	100,0	28.124	100,0	68.424	100,0	48.628	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo Rgs - CDC

Programma 16.5 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

Il programma mira a consolidare e rafforzare la presenza italiana nei mercati e nei settori di particolare importanza e a realizzare iniziative promozionali nei paesi che presentano le maggiori potenzialità di sviluppo.

Nel corso del 2011 di particolare rilievo sono le iniziative relative al mercato cinese (la missione cinese nell'ambito del Progetto Speciale Tecnologia in collaborazione con Federmacchine e l'ICE), ai Paesi del Golfo e alla Russia in connessione all'Anno della cultura italiana in Russia.

Ad esse vanno ad aggiungersi gli interventi volti a consolidare la collaborazione economica con i Paesi dell'America Latina (in particolare, Brasile e Messico). Limitato l'impegno finanziario per queste iniziative: nel corso del 2011 sono stati erogati 235 mila euro sul capitolo 7481 (residui 2010), 150 mila sul capitolo 2531 e circa 22 mila sul capitolo 7481.

Si è poi consolidato l'aumento del numero delle richieste di accesso agli strumenti agevolativi a carico del Fondo 394/81 per l'internazionalizzazione delle imprese, confermando il miglioramento dell'attività del Fondo anche in

rapporto alle innovazioni apportate alle misure già esistenti con l'articolo 6 della legge 133/2008. Sono state concluse 140 istruttorie su domande di finanziamento, sono stati emessi 21 pareri sulla conferma delle agevolazioni concesse sui finanziamenti di progetti realizzati e sono state svolte verifiche, mediante visite ispettive in loco, su 10 iniziative beneficiarie delle agevolazioni. Anche nel 2011 è proseguita la domanda per il nuovo strumento della "patrimonializzazione" di particolare interesse per le PMI esportatrici. Dall'inizio della sua operatività (aprile 2010) alla fine del 2011 sono state presentate 877 richieste di finanziamento, accolte per circa 300 milioni. A fine 2011 le risorse del Fondo 394/81 risultavano notevolmente ridotte. Ciò ha comportato la sospensione dello strumento della cosiddetta "patrimonializzazione". L'operatività dello strumento potrà riprendere solo grazie ai rientri del fondo rotativo o con un rifinanziamento.

Più difficile il funzionamento nell'anno degli accordi di programma, degli accordi di settore con regioni, Associazioni di categoria, Università, fiere e sistema camerale per la realizzazione di progetti di promozione del Made in Italy.

Allo scopo di assicurare un coordinamento unitario degli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione, secondo una impostazione volta a "fare sistema", il Ministero ha sottoscritto con le Regioni "Accordi di programma" pluriennali, che prevedono la condivisione e il cofinanziamento di progetti promozionali. Nel 2011, la soppressione dell'ICE ha consentito una sia pur ridotta copertura delle esigenze di finanziamento di nuove Convenzioni operative. Sono state approvate tre sole Convenzioni, per una operatività complessiva di 2,25 milioni di euro (di cui solo 0,8 milioni di euro a carico dell'ICE – 1,3 milioni di euro a carico delle regioni – 115 mila euro a carico di privati).

Programmi	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy							
	Stanzamenti definitivi		Impegni lordi		Pagato totale		Residui totali	
CATEGORIE								
Redditi di lavoro dipendente	6.175	4,3	5.709	4,0	5.825	3,1	62	0,1
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	374	0,3	342	0,2	349	0,2	0	-
Consumi intermedi	1.023	0,7	1.004	0,7	980	0,5	579	1,0
Trasferimenti di parte corrente	116.321	80,7	115.349	81,0	151.297	80,4	26.755	45,5
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>	105.507	73,2	104.540	73,4	135.040	71,7	15.962	27,1
Altre uscite correnti	0	-	0	-	0	-	0	-
SPESE CORRENTI	123.519	85,7	122.061	85,7	158.102	84,0	27.396	46,6
Investimenti fissi lordi	209	0,1	205	0,1	272	0,1	331	0,6
Trasferimenti di parte capitale	20.423	14,2	20.202	14,2	29.867	15,9	31.118	52,9
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>	10.107	7,0	10.107	7,1	17.678	9,4	24.467	41,6
SPESE IN CONTO CAPITALE	20.632	14,3	20.407	14,3	30.139	16,0	31.449	53,4
SPESE FINALI	144.151	100,0	142.468	100,0	188.241	100,0	58.845	100,0
SPESE COMPLESSIVE	144.151	100,0	142.468	100,0	188.241	100,0	58.845	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo Rgs –CDC

Sono state cofinanziate 14 intese operative, attuative degli Accordi Quadro di Settore in essere, con alcune associazioni e sono stati concordati i contenuti con altre 6 organizzazioni senza che, tuttavia, si sia concluso l'iter con la sottoscrizione per l'intervenuta soppressione dell'ICE.

Rientra tra le attività riconducibili al programma anche il progetto operativo di assistenza tecnica -POAT nell'ambito del PON Governance 2007-2013, che è stato affidato a due enti *in house* del Ministero (IPI e Invitalia) con due convenzioni: una per 2,2 milioni all'IPI (a cui è subentrata INVITALIA dopo la soppressione dell'istituto) e una per 3 milioni ad INVITALIA.

Nel 2011 è stata completata la realizzazione delle attività previste nei "Piani regionali di assistenza tecnica", condivisi con Sicilia, Calabria e Puglia mentre l'azione non è stata svolta in favore della Campania, avendone quest'ultima procrastinato l'attivazione.

Per quanto riguarda il sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo (L.1083/54; L.83/89; L.394/81 art.10; L.518/70; L.212/92; L.84/01), nel corso dell'anno sono state approvate 264 istanze di ammissione a contributo sui programmi promozionali 2011 e sono state liquidate 62 richieste di contributo per l'attività promozionale svolta dai beneficiari della Legge 1083/54 nel 2010. Per quanto riguarda la concessione del riconoscimento governativo e dei contributi finanziari alle Camere di commercio italiane all'estero, (legge 518/70) nell'anno sono state ricevute 73 domande per la concessione di contributi a progetti di internazionalizzazione, per le quali sono state effettuate positivamente e nei termini previsti le operazioni di registrazione e verifica della documentazione presentata.

Non sono stati erogati i fondi per i programmi promozionali del 2010 realizzati dalle Camere di Commercio italiane all'estero, dai Consorzi export e Consorzi agroalimentari a turistico-alberghieri, in quanto, le risorse finanziarie sono state assegnate solo a dicembre 2011.

A seguito della soppressione dell'ICE avvenuta nel luglio 2011 (DL 98/2011) le attività di impulso e vigilanza sull'attività dell'ente si sono interrotte, sostituite dalla gestione della complessa fase transitoria. Superate le

difficoltà interpretative sulle norme applicabili alla fase transitoria, si sono autorizzati gli Uffici dell'ex ICE a portare a termine le attività ricomprese nel piano del 2010. Non è stato invece possibile da parte dell'ex ICE l'utilizzo del contributo per l'attività 2011, che il Ministero aveva già provveduto a trasferire nei primi mesi dell'anno.

La direzione generale per l'internazionalizzazione ha assunto l'attività di approfondimento e coordinamento della gestione dell'ex ICE.

5.6. Ricerca e innovazione (missione 17)

Alla missione Ricerca sono riconducibili due programmi quello relativo alla "Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia" e quello "Innovazione e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni". In entrambi i casi, gli stanziamenti dell'esercizio si sono mantenuti sui livelli del 2010.

Il programma relativo alla ricerca in campo energetico presenta stanziamenti per circa 230 milioni. Un importo su cui incidono in misura rilevante le somme destinate al finanziamento dell'Enea a cui è riferibile pressochè l'intero ammontare della spesa in conto capitale (166,7 milioni) e quelle, di natura corrente, destinate al Fondo per la riduzione del prezzo alla pompa nelle regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi (capitolo 3593 per 55,3 milioni). Un intervento, quest'ultimo, che assume più carattere di contributo compensativo che di una attività di ricerca. Al netto di tali importi, il programma si traduce in retribuzioni per 4,3 milioni, in consumi intermedi per 1,2 milioni e trasferimenti correnti destinati all'Agenzia per la sicurezza nucleare.

MISSIONE: 017.RICERCA E INNOVAZIONE

CATEGORIE	Totale Missione							
	Stanziamenti definitivi		Impegni lordi		Pagato totale		Residui totali	
Redditi di lavoro dipendente	8.873	3,7	8.422	3,5	8.515	3,9	20	0,0
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	<i>514</i>	<i>0,2</i>	<i>515</i>	<i>0,2</i>	<i>521</i>	<i>0,2</i>	<i>1</i>	<i>0,0</i>
Consumi intermedi	2.310	1,0	2.015	0,8	1.073	0,5	1.270	1,9
Trasferimenti di parte corrente	1.205	0,5	1.205	0,5	0	-	1.205	1,8
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>	<i>1.205</i>	<i>0,5</i>	<i>1.205</i>	<i>0,5</i>	<i>0</i>	<i>-</i>	<i>1.205</i>	<i>1,8</i>
Altre uscite correnti	55.495	23,1	55.495	23,2	34.804	16,1	59.201	89,2
SPESE CORRENTI	67.884	28,2	67.137	28,0	44.391	20,5	61.696	93,0
Investimenti fissi lordi	2.543	1,1	2.543	1,1	2.404	1,1	4.498	6,8
Trasferimenti di parte capitale	169.882	70,7	169.792	70,9	169.792	78,4	155	0,2
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>	<i>166.693</i>	<i>69,4</i>	<i>166.693</i>	<i>69,6</i>	<i>166.693</i>	<i>77,0</i>	<i>0</i>	<i>-</i>
SPESE IN CONTO CAPITALE	172.425	71,8	172.335	72,0	172.196	79,5	4.653	7,0
SPESE FINALI	240.309	100,0	239.472	100,0	216.587	100,0	66.350	100,0
SPESE COMPLESSIVE	240.309	100,0	239.472	100,0	216.587	100,0	66.350	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Sistema informativo Rgs - CDC

Di limitato rilievo finanziario anche il programma di ricerca per le Comunicazioni. Si tratta nel complesso di 10,8 milioni, di cui 3,1 relativi al capitolo 7220 denominato "Spese per lo sviluppo ed il potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni", ma di fatto destinato al pagamento delle agevolazioni per gli acquisti di apparecchiature elettroniche (*decoder*) previsti dalla legge 57/2001 per gli anni 2001-2003 e pagati ad istituti di credito e il capitolo 7931 che prevede interventi per 2,2 milioni per l'acquisto di apparecchiature scientifiche (oltre il 10 per cento delle somme pagate nell'esercizio si riferiscono tuttavia a spese di missione e per borse di studio). Nel complesso la missione presenta impegni per il 99,7 per cento della massa impegnabile, mentre i pagamenti si attestano al 76 per cento della massa spendibile.